



18 marzo 2006

**L'Italia che ripudia la guerra
L'Italia che ripudia lo scontro di civiltà**

Il 18 marzo sarà il terzo anniversario dell'inizio della guerra all'Iraq. Sarà una giornata internazionale di mobilitazione, con manifestazioni e iniziative in tutto il mondo.

Nel nostro paese, questa giornata assume una importanza particolare.

Saremo in piena campagna elettorale: crediamo che mettere la pace al primo posto sia cruciale. Siamo convinti sia importante in questo periodo ribadire a chiunque governerà il nostro paese nei prossimi anni che una politica estera alternativa è una priorità e una necessità, convinti come siamo che la pace sia l'unica sicurezza possibile.

Nelle ultime settimane il governo, dopo aver trascinato il paese in una guerra di occupazione, ha anche gettato l'Italia da protagonista nella costruzione dello scontro di civiltà. Se c'è un compito a cui oggi il nostro paese deve assolvere, nella difficile situazione internazionale, è invece opporsi a ogni tentativo di costruire una artificiosa frontiera armata fra "mondo islamico" e "mondo occidentale". Ripudiare l'intolleranza, qualsiasi forma di razzismo, ogni tentativo di affermare la superiorità della civiltà occidentale, rimettere al centro i diritti di donne e uomini, indipendentemente da appartenenze religiose, è indispensabile per evitare ulteriori disastri.

Per questo, saremo a Roma il 18 marzo, dopo una settimana di iniziative diffuse in tutta Italia, rispondendo all'appello europeo:

LA PACE AL PRIMO POSTO

giornata internazionale contro la guerra e le occupazioni

Tre anni fa, una coalizione guidata dal Governo USA diede avvio alla guerra contro l'Iraq.
Oggi, le ragioni per mobilitarsi contro la guerra sono sempre più evidenti.
Il 18 marzo 2006 manifesteremo in tutta Europa, insieme ai movimenti statunitensi e globali

per l'immediato e incondizionato ritiro di tutte le truppe straniere dall'Iraq

contro la guerra preventiva, la sua estensione alla Siria, all'Iran e al Medio Oriente;

per una soluzione pacifica della questione kurda

per la fine dell'occupazione israeliana dei territori palestinesi e di Gerusalemme Est,

per l'attuazione di tutte le risoluzioni internazionali, per una pace giusta fra Israele e Palestina,

per la creazione di uno stato palestinese indipendente

per il disarmo, la riduzione delle spese militari, l'eliminazione delle basi militari straniere e delle armi di distruzione di massa

**per politiche estere alternative, che rifiutino le logiche neoliberiste e costruiscano relazioni
equie fra i popoli**

**per il rispetto dei diritti umani, la difesa delle libertà democratiche e civili contro la repressione, la fine delle
torture, delle detenzioni illegali, delle prigionie segrete**

per la libera circolazione dei migranti

**Facciamo appello ai cittadini e alle cittadine, ai gruppi alle organizzazioni e ai movimenti a dare il proprio
contributo alla giornata del 18 marzo, che si svolgerà con le seguenti caratteristiche:**

ore 9,30

“Soldati contro la guerra”

**da Usa, Gran Bretagna, Israele-Palestina, Turchia, Russia, Italia
Palazzo Valentini, via 4 novembre 119**

ore 14,30

**CORTEO
DA PIAZZA ESEDRA A PIAZZA NAVONA**

ore 18,30

**Al Kamandjati, scuola di musica
nei campi profughi palestinesi
DAL'OUNA, orchestra della solidarietà internazionale
video e concerto
Teatro Eliseo, via Nazionale 183**

**Chiediamo a tutti e tutte di portare con sé una bandiera della pace. Daremo vita come sempre a una
manifestazione plurale, dove saranno rappresentate le diverse articolazioni del movimento contro la guerra e per
la pace, che però convergono sui contenuti espressi nell'appello promosso dal
Forum Sociale Europeo.**

**A coloro che in questo paese credono giusto esaltare le stragi o l'intolleranza diciamo che consideriamo questa
esaltazione incompatibile con le nostre iniziative, che al contrario vogliono mettere al centro il valore della pace,
dei diritti, della giustizia e della convivenza.**

Il Comitato Organizzatore del 18 marzo

All'indirizzo e-mail adesioni18marzo@unmondodiverso.it si raccolgono le adesioni individuali, collettive e motivate alla giornata del 18 marzo.

Alla stesso indirizzo e-mail vanno inviate anche le comunicazioni delle iniziative collegate alla giornata.